

11 aprile 2012

---

## SEMPLIFICAZIONI, IMPULSO ALLA CARTELLA ELETTRONICA MA IL "COSTO ZERO" PREOCCUPA

Un'altra spinta alla digitalizzazione del Ssn. Ma sempre a condizione che sia a costo zero per le casse pubbliche, clausola che ormai accompagna ogni provvedimento sulla Sanità come per i farmaci le avvertenze. È quanto promette il dl "semplificazioni", pubblicato il 6 aprile in Gazzetta ufficiale. All'articolo 47bis, infatti, il testo impegna l'amministrazione sanitaria a privilegiare «la gestione elettronica delle pratiche cliniche, attraverso l'utilizzo della cartella clinica elettronica, così come i sistemi di prenotazione elettronica», allo scopo di «ottenere vantaggi in termini di accessibilità e contenimento dei costi».

E visto che l'obiettivo è contenere i costi, il decreto ordina a chiare lettere che la digitalizzazione delle cartelle cliniche non comporti uscite aggiuntive. Una condizione che fa storcere la bocca agli addetti ai lavori: «Una richiesta ridicola» giudica senza mezzi termini **Francesco Melandri, componente della segreteria nazionale di Anaa Assomed** «digitalizzazione a costo zero significa zero formazione per i medici che utilizzeranno i sistemi e zero ore per l'utilizzo dei software. Ma così dove vogliamo andare?». In ogni caso, i medici non hanno preclusioni per la cartella elettronica: «Semmai il contrario» conferma Melandri «basterebbe ricordare i vantaggi e le garanzie che lo strumento offrirebbe nell'ambito del contenzioso medico-legale. I problemi semmai stanno altrove: tutte le esperienze condotte finora dimostrano che per mettere a regime un sistema di cartella elettronica in una struttura serve tempo. E in Italia, a parte qualche regione del nord, siamo indietro anni luce rispetto ad altre realtà». Un ritardo che però non è necessariamente arretratezza infrastrutturale: «Da quel che vedo tutti gli ospedali hanno ormai una buona dotazione informatica» osserva Melandri «ma viene impiegata in grandissima parte nell'amministrazione, non nell'attività clinica. Qui c'è ancora parecchia strada da fare. E se la si vuole percorrere, scordiamoci il costo zero».